

# ABSTRACT

## ESTRATTO

da

Rivista di Storia del Diritto Italiano  
2022/2 ~ (XCV)



Leo S. Olschki Editore  
Firenze

RIVISTA  
DI  
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO



FONDAZIONE  
SERGIO MOCHI ONORY  
PER LA STORIA DEL DIRITTO ITALIANO



LEO S. OLSCHKI

RIVISTA  
DI  
STORIA DEL DIRITTO ITALIANO



FONDAZIONE  
SERGIO MOCHI ONORY  
PER LA STORIA DEL DIRITTO ITALIANO



LEO S. OLSCHKI

*Direttore responsabile:* Elisa Mongiano.

*Vice-direttori:* I. Soffietti; E. Genta Ternavasio; L. Moscati; G. Pace Gravina.

*Comitato di direzione:* R. Ferrante; E. Genta Ternavasio; F. Migliorino; E. Mongiano; L. Moscati; G. Pace Gravina; N. Sarti; L. Sinisi; I. Soffietti.

*Consiglio scientifico:* O. Abbamonte; P. Alvazzi del Frate; M. Ascheri; M. Bellomo; L. Berlinguer; I. Birocchi; A. Campitelli; P. Cappellini; A. Cappuccio; M. Caravale; P. Casana; A.A. Cassi; M. Cavina; G. Cazzetta; A. Cernigliaro; G. Chiodi; G. Cianferotti; F. Colao; E. Conte; E. Cortese; P. Costa; I. Del Bagno; A. De Martino; E. Dezza; F.E. D'Ippolito; M.G. di Renzo Villata; M.R. Di Simone; D. Edigati; A. Errera; M. Fioravanti; P. Fiorelli; D. Freda; L. Garlati; S. Gialdroni; R. Isotton; L. Lacchè; C. Latini; A. Legnani Anichini; L. Loschiavo; F. Liotta; D. Luongo; S. Mannoni; F. Marchetti; L. Martone; G. Massetto; F. Mastroberti; F. Mazzeola; M. Meccarelli; M.N. Miletti; G. Minnucci; C.M. Moschetti; P. Nardi; L. Nuzzo; A. Padoa Schioppa; A. Padovani; B. Pasciuta; U. Petronio; V. Piergiovanni; M. Pifferi; D. Quagliani; A. Romano; M. Rosboch; G. Rossi; U. Santarelli; R. Savelli; A. Sciumè; S. Solimano; B. Sordi; E. Spagnesi; G. Speciale; I. Stolzi; C. Storti; E. Tavilla; F. Treggiari; C. Valsecchi; C. Vano; R. Volante.

*Redazione:* V. Gigliotti (segretario); C. Bonzo.

*Direzione:*

Prof. Elisa Mongiano  
c/o Dipartimento di Giurisprudenza  
Lungo Dora Siena, 100 – 10153 Torino  
rivista.sdi@gmail.com

*Consiglio d'indirizzo e finanziario:*

Consiglio della Fondazione Sergio Mochi Onory  
per la Storia del Diritto Italiano (proprietaria della testata)

---

Amministrazione della Rivista di Storia del Diritto Italiano  
Email: amministrazionerivista@storiadiritto.it

*Condizioni di pubblicazione*

I collaboratori sono pregati di far pervenire i loro testi, perfettamente rifiniti, secondo le regole e modalità editoriali della rivista, in formato digitale alla sede della direzione (e-mail: rivista.sdi@gmail.com), previo accordo col direttore responsabile. Si procederà all'edizione del contributo se considerato di contenuto e livello scientifico adeguato alla tradizione ed alle caratteristiche della rivista, sentito il parere di almeno due componenti il consiglio scientifico o di affermati studiosi italiani o stranieri del settore secondo il sistema del doppio cieco. Di ogni articolo pubblicato la rivista offre in dono agli autori il PDF editoriale.

Le pubblicazioni inviate alla rivista saranno ricordate fra i "libri ricevuti" e potranno essere adeguatamente segnalate nel "Bollettino bibliografico". I cambi di riviste o di altri periodici dovranno essere concordati con la direzione.

## ABSTRACT

ILEANA DEL BAGNO, *Le disabilità tra diritto e medicina sociale nella prima età repubblicana*

Alla luce del patrimonio valoriale cristallizzato dalla Costituzione italiana, nei lustri appena seguenti, il problema sociale della disabilità con le sue molteplici forme e tipologie, di per sé non del tutto nuovo alla scena politica, fu posto all'attenzione di un intenso dibattito scientifico e del legislatore. I fertillissimi anni '60, evidenziando l'emergente complessità delle questioni annesse al tema, specie di ordine produttivo-lavorativo, consentirono di formulare già qualche bilancio ed insieme di elaborare prospettive giuridiche e percorsi operativi incisivi, nella ricerca, non ancora conclusa, di risposte ordinamentali pienamente soddisfacenti.

In view of the value heritage enshrined by the Italian Constitution, in the years that followed, the social problem of disability with its many forms and types, not entirely new to the political scene, was brought to the attention of an intense scientific debate and of the legislator. The very fertile 60s, highlighting the emerging complexity of the issues related to the topic, especially of the productive-working order, made it possible to formulate some balance and together to elaborate legal perspectives and incisive operational paths, in the search, not yet completed, of answers fully satisfactory regulations.

Avec des valeurs cristallisées par la Constitution italienne, dans les décennies qui ont suivi, le problème social du handicap avec ses nombreuses formes et types, pas entièrement nouveaux sur la scène politique, a été porté à l'attention d'un intense débat scientifique et du législateur. Les années '60, très fécondes, mettant en lumière la complexité émergente des enjeux liés à la thématique, notamment de l'ordre productif-ouvrier, ont permis de formuler des bilans et d'élaborer ensemble des perspectives juridiques et des voies opératoires incisives, à la recherche, non encore achevée, de réponses règlementaires pleinement satisfaisantes.

\*\*\*

CARLOTTA LATINI, *Il "mostro" di Correggio. Leonarda Cianciulli, l'isterica assassina degli anni Quaranta del Novecento*

Leonarda Cianciulli, nota come la saponificatrice di Correggio, è stata al centro di un celebre caso giudiziario nell'Italia degli anni Quaranta del secolo scorso.

so, che divise gli italiani tra coloro che la ritennero vittima di una grave forma di isteria, e quindi non imputabile e quelli che invece la considerarono un'astuta assassina.

Leonarda Cianciulli, known as the soap-maker of Correggio, was at the centre of a famous legal case in 1940s Italy, which divided Italians between those who considered her a victim of a severe form of hysteria, and therefore not chargeable, and those who considered her a cunning murderer.

Leonarda Cianciulli, connue sous le nom de savonnière de Correggio, a été au centre d'une célèbre affaire judiciaire dans l'Italie des années 1940, qui a divisé les Italiens entre ceux qui la considéraient comme la victime d'une forme grave d'hystérie, et donc non inculpable, et ceux qui la considéraient comme une meurtrière rusée.

\*\*\*

GIUSEPPE SPECIALE, «*Pecora fra i lupi*». *Il giurista Salvioli per i lavoratori*

Giuseppe Salvioli (1857-1928) fu giurista e storico del diritto, protagonista del rinnovamento metodologico della scienza giuridica nell'età del positivismo. Il suo coinvolgimento tra le fila dei socialisti in difesa dei lavoratori dell'industria e degli agricoltori fu l'esito della sua capacità di coniugare conoscenze giuridiche, economiche e sociologiche.

Giuseppe Salvioli (1857-1928) is a jurist and a historian of law, protagonist of the methodological renewal of legal science in the age of positivism. His commitment among the socialist ranks in defense of industrial and agricultural workers is based on the ability to combine juridical, economic and sociological knowledge.

Giuseppe Salvioli (1857-1928) est juriste et historien du droit, protagoniste du renouveau méthodologique de la science juridique à l'ère du positivisme. Son engagement dans les rangs socialistes pour la défense des travailleurs de l'industrie et de l'agriculture repose sur sa capacité à combiner des connaissances juridiques, économiques et sociologiques.

\*\*\*

DANIELE EDIGATI, *Cosimo I de' Medici e l'affermazione della giustizia del principe fra tradizione e pragmatismo*

Il saggio intende proporre una rilettura del tema della concezione della giustizia e del suo esercizio in Toscana sotto il duca Cosimo I de' Medici. Muovendo dall'analisi della normativa "generale" e passando attraverso i rescritti e la gestione

degli affari concreti, si intende dimostrare come Cosimo si sia atteggiato non già a sovrano legislatore, bensì a restauratore di un ordine giuridico e morale ereditato dal passato e incrinatosi a seguito della tumultuosa fase a cavallo fra XV e XVI secolo. Lungi dallo smantellare il pluralismo giuridico, Cosimo mira a ripristinare il rigore repressivo e procedurale nei confronti dei delitti più gravi e, attraverso un intervento personale nella giustizia, bilanciare le sue politiche con la clemenza, secondo un indirizzo pragmatico.

The essay suggests a reinterpretation of the conception of justice and its exercise in the duchy of Tuscany under Cosimo I de' Medici. Starting from the analysis of the legislation and going through the rescripts and the management of specific cases, I try to demonstrate how Cosimo has acted not as a sovereign legislator, but rather as a restorer of a legal and moral order inherited from the past and cracked following the tumultuous phase at the turn of the fifteenth and sixteenth centuries. Cosimo did not want to dismantle legal pluralism, but aimed to restore harshness of procedure and punishment towards the most serious crimes and, through a personal intervention in justice, to balance his policies with clemency, according to a pragmatic approach.

L'essai entend proposer une réinterprétation de la conception de la justice et de son exercice en Toscane sous le duc Côme I de Médicis. Partant de l'analyse de la législation "générale" et passant par les rescrits et la gestion des affaires concrètes, l'intention est de démontrer comment Cosimo n'a pas agi en tant que législateur souverain, mais plutôt en tant que restaurateur d'un ordre juridique et moral hérité du passé et fissuré à la suite de la phase tumultueuse entre les XVe et XVIe siècles. Loin de démanteler le pluralisme juridique, Cosimo vise à restaurer la rigueur répressive et procédurale envers les crimes les plus graves et, par une intervention personnelle en justice, équilibrer ses politiques avec clémence, selon une approche pragmatique.

\*\*\*

UGO BRUSCHI, *Parlamento e POPULAR POLITICS nel teatro di William Shakespeare: una lettura storico-costituzionale*

Per quanto l'immersione nella politica sia una cifra molto significativa del teatro di William Shakespeare, egli è sorprendentemente timido nell'evidenziare, persino nei drammi storici che raccontano la storia inglese dal XIII al XVI secolo, il ruolo del Parlamento. L'assemblea di Westminster viene evocata di rado e appare ancor meno in scena; quando lo fa, è molto difficile vederla agire attivamente e ricoprire il ruolo che le fonti storiche le assegnano, o quello che gli ultimi parlamenti di Elisabetta e i primi di Giacomo I esercitavano al tempo del grande drammaturgo, caratterizzato anche da uno sforzo, specie della Camera dei Comuni, per allargare il proprio peso nell'assetto costituzionale. Cauti nel mettere in scena

il Parlamento inglese, Shakespeare appare invece più libero nel tratteggiare il ruolo del fattore popolare in politica, specie allorquando ha la possibilità di indagarlo in opere ambientate nell'antichità o comunque in luoghi remoti dalla sua isola.

In Shakespeare's histories Parliament is, at times rather surprisingly, confined to a limited role even when events, and the sources normally used by the great dramatist, would call for its stronger involvement in the political and constitutional crises portrayed on stage. It is possible that Shakespeare opted for a cautious approach to this subject in light of the tensions between Parliament and the Crown that can be detected in the late Elizabethan and early Stuart period. On the other hand, Shakespeare is less restrained when he has to show popular politics at play, especially when the action does not take place in medieval and early modern England, but in the ancient past or in faraway, almost exotic, countries.

Alors que, à la fin du XVIe e au début du XVIIe siècle, le parlement était en train d'acquérir un rôle toujours plus important dans la politique et la constitution anglaises, Shakespeare semble le reléguer à une fonction souvent marginale dans ses drames historiques. Cela arrive même quand les sources historiques indiquent que, dans quelques événements, le parlement avait participé bien plus activement de ce qu'on voit sur la scène. Est-ce que Shakespeare craignait faire un faux pas en attirant trop l'attention sur une institution qui commençait à gêner trop souvent la couronne? En effet, il semble plus résolu quand il doit mettre en scène la dimension populaire de la politique, surtout quand la pièce est située à une époque lointaine où à des pays «exotiques».



## INDICE DEL VOLUME

ILEANA DEL BAGNO, <i>Le disabilità tra diritto e medicina sociale nella prima età repubblicana</i> . . . . .	Pag.	1
CARLOTTA LATINI, <i>Il “mostro” di Correggio. Leonarda Cianciulli, l’isterica assassina degli anni Quaranta del Novecento</i> . . . . .	»	29
GIUSEPPE SPECIALE, « <i>Pecora fra i lupi</i> ». <i>Il giurista Salvioli per i lavoratori</i> . . . . .	»	39
DANIELE EDIGATI, <i>Cosimo I de’ Medici e l’affermazione della giustizia del principe fra tradizione e pragmatismo</i> . . . . .	»	89
UGO BRUSCHI, <i>Parlamento e popular politics nel teatro di William Shakespeare: una lettura storico-costituzionale</i> . . . . .	»	141
MISCELLANEA		
BÉNÉDICTE DECOURT HOLLENDER, <i>La police de Ville à Nice aux XVII<sup>e</sup> et XVIII<sup>e</sup> siècles</i> . . . . .	»	187
MICHELE ROSBOCH, <i>Osservazioni su pubblico e privato fra separazione e contaminazione</i> . . . . .	»	209
COMUNICAZIONI		
BERNARDO SORDI, <i>Nobiltà del diritto: Paolo Grossi (1933-2022)</i> . . .	»	213
ELISA MONGIANO, <i>I cinquant’anni di Quaderni fiorentini (1972-2021)</i> . . . . .	»	221
BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO		
Michele Pepe, <i>Iacopo da Teramo e il trattato De Monarchia mundi. Una costruzione teocratica negli anni dello scisma</i> (p. 223); Antonello Mattone e Salvatore Mura (a cura di), <i>Le inchieste parlamentari sulla Sardegna (1869-1972)</i> (p. 225); <i>Bürgerliches</i>		

*Recht im nachbürgerlichen Zeitalter. 100 Jahre Soziales Privatrecht in Deutschland, Frankreich und Italien* (p. 227); Giuseppe Mazzanti, *Matrimoni post-tridentini. Un dibattito dottrinale fra continuità e cambiamento (secc. XVI-XVIII)* (p. 229); Claudia Passarella, *Una disarmonica fusione di competenze: magistrati togati e giudici popolari in corte d'assise negli anni del fascismo* (p. 231); Giuseppe Mazzanti, *Un imperatore musulmano. Il Liber de sceleribus et infelicitate perfidi turchi ac de spurcitia et feditate gentis et secte sue (1467/1468) di Rodrigo Sánchez de Arèvalo* (p. 232).

ABSTRACT. . . . . Pag. 235

*Condizioni amministrative*

Casa Editrice Leo S. Olschki  
Casella postale 66, 50123 Firenze · Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze  
Email: [periodici@olschki.it](mailto:periodici@olschki.it) · Conto corrente postale 12.707.501  
Tel. (+39) 055.65.30.684 · fax (+39) 055.65.30.214

2022: Abbonamento annuale

Il listino prezzi e i servizi per le Istituzioni sono disponibili  
sul sito [www.olschki.it](http://www.olschki.it) alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

PRIVATI

Italia € 70,00 (carta e *on-line only*)

INDIVIDUALS

Foreign € 100,00 (print) · € 70,00 (*on-line only*)



Periodico semestrale

Registrazione presso il Tribunale di Torino  
n. 3235 del 13.1.1983

ISSN 0390-6744

---

FINITO DI STAMPARE  
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE  
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)  
NEL MESE DI MAGGIO 2023

